

AMBIENTE: IFAW, MAXI-OPERAZIONE INTERPOL ANTI-TRAFFICO AVORIO (NEWSLETTER AMBIENTE) (ANSA) - BRUXELLES, 25 GIU - Maxi-operazione dell'Interpol contro il traffico di avorio, la piu' ampia mai condotta prima, in 14 paesi africani. Oltre 200 persone arrestate, quasi due tonnellate di avorio di contrabbando sequestrato, 20 kg di corni di rinoceronti e armi militari automatiche il bilancio dell'operazione durata tre mesi, battezzata 'Worthy'. Il lavoro e' stato condotto dall'Interpol in collaborazione con l'International Fund for animal welfare (Ifaw), per combattere le organizzazioni criminali responsabili del traffico illegale di avorio. Nell'operazione sono stati sequestrati anche pelli di leone, leopardo, coccodrillo e pitone, ma anche uccelli tropicali vivi e altre specie protette, destinati al commercio mondiale fuorilegge. Sono stati coinvolti oltre 320 funzionari di diverse agenzie, incluse polizia, dogana, agenzie di protezione dell'ambiente, servizi veterinari, sicurezza aeroportuale, ministeri del turismo e procure nazionali, con interventi in mercati, negozi, posti di confine e controlli lungo le strade. 'L'Ifaw ritiene che un elefanto ucciso per il suo avorio e' uno di troppo' ha commentato Kelvin Alie, direttore del programma contro il traffico di specie selvatiche dell'Ifaw. Secondo Alie 'alcuni paesi dell'area di smercio stanno facendo la loro parte nell'ospitare e proteggere i propri elefanti e dobbiamo sostenerli in questi sforzi'. 'Questo significa - ha aggiunto il responsabile Ifaw - che i paesi sviluppati si uniscono a Ifaw nel formare i funzionari che si occupano di specie selvatiche, ricercano il commercio illegale e assicurano la sicurezza del nostro patrimonio naturale comune'. 'Questa operazione - ha spiegato David Higgins, manager del programma Interpol sui crimini ambientali - e' la piu' ampia mai coordinata prima dall'Interpol contro il traffico illegale di avorio, non solo in termini di sequestri e arresti, ma anche nell'individuare le organizzazione criminali che incassano milioni di dollari grazie all'uccisione e la distruzione della fauna selvatica e del suo habitat, con crimini associati come omicidio, corruzione e riciclaggio del denaro'. 'Le informazioni raccolte - ha affermato Higgins - ci consentiranno di identificare i legami fra i bracconieri e le reti globali che indirizzano e facilitano questo tipo di crimine. Identificando le loro rotte di traffico internazionale, arrestando le persone coinvolte ad alto livello ed eliminando il crimine alla sua fonte e alla sua destinazione, stiamo dando un reale contributo alla conservazione dell'ambiente e della biodiversita' mondiale'. I paesi coinvolti nell'operazione sono stati: Etiopia, Botswana, Ghana, Guinea Conakry, Kenya, Liberia, Mozambico, Namibia, Nigeria, Ruanda, Sud Africa, Swaziland, Zambia e Zimbabwe. (ANSA). Y62 25-GIU-12 12:22 NNN